

## Scheda del documento

**26 marzo 1465, Lugano**

*Elezione di procuratori / Instrumentum missi et procure*

Davanti ad Andrea «de <...> raris», vicario di Lugano e Valle e «Ripperie», i fratelli Andreola del fu Protasio detto Bariffo Mantegazzi di Lugano, vedova di Antonio del fu Pietro Camuzzi di Colla, e Bertramino, abitante a Massagno, curatori generali dei minorenni Michele, Pietro, Donato e Bernardino, figli di detta Andriola ed eredi del padre Antonio nonché di Giovanni Camuzzi, fratello di detto Antonio, costituiscono procuratori dei detti fratelli minorenni per sei anni Tommasino del fu Giorgio «de Ronchale» di Meride che «in partibus remotis» è chiamato mastro Tommaso di Como, e Gasparino del fu Giorgio «de Supra» di Meride, che «in partibus remotis» è chiamato mastro Gasparino di Como, incaricandoli di recuperare i beni appartenenti ad Antonio e Giovanni Camuzzi «in terra seu castro de Frili (?)» nel comitato e distretto di Foligno, e nella città di Foligno, località nelle quali i due sono rispettivamente morti, in particolare la somma di 18 ducati d'oro depositata in un banco di detta città.

Notaio rogatario: Oltitius de Ruschonibus de Cumis p.i.a.n. Lugani f.c. ser Fomasii.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Mendrisiotto 13*

*530 x 420 mm, righe 95. Fori, strappi, macchie e sbiaditure di varie dimensioni, in particolare nelle pieghe operate per riutilizzare la pergamena come copertina delle imbreviature del notaio Antonio Fossati di Meride.*